

cifra veramente imponente, sarà opportuno che aggringua fin d'ora alcune spiegazioni.

La legge del 1870, relativa alle ferrovie Calabro-Sicule, autorizzava una spesa di 90 milioni, da dividersi in 20 milioni all'anno, salvo il primo anno, in cui si dovevano spendere dieci milioni soltanto, perchè non erano ancora preparati gli studi ed i calcoli. Ma già si prevede che questa somma dovrà salire a 136 milioni. Ora, sebbene gli stessi non si debbano spendere che fra parecchi anni, pure è necessario che il Governo sia autorizzato fin d'ora ad impegnarli, cioè, ad aprire gli appalti e fare i contratti, per poter finalmente ultimare queste ferrovie, di cui ha tanto bisogno l'Italia.

Ho pure l'onore di presentare i seguenti progetti di legge:

Uno per la formazione di ruoli separati per le imposte e per le sovrimposte sui terreni e sui fabbricati. (V. Stampato n° 176)

Un altro, d'accordo col ministro dell'interno, per il passaggio del servizio del debito pubblico e della cassa dei depositi e prestiti dalle prefetture e sottoprefetture alle intendenze di finanza, sì e come ha proposto la Commissione parlamentare di vigilanza sul debito pubblico. (V. Stampato n° 175)

Un altro per facilitare l'affrancazione di piccole annualità dovute al demanio dello Stato, cioè, per dispensare tutti coloro i quali hanno dei piccoli canoni di una, di due, di tre, di quattro o sei lire, dall'obbligo di presentare il titolo, facendo loro lecito di corrispondere il capitale al saggio della rendita, liberandoli così da tutte le manovre che inceppano seriamente l'affrancamento di una caterva di piccole rendite e che importano una spesa davvero inutile. (V. Stampato n° 174)

Un altro per la conversione del debito pubblico redimibile in rendita consolidata 5 per cento. Si hanno titoli di rendita pubblica redimibile, i quali, malgrado abbiano il vantaggio del rimborso, pure qualche volta si offrono al cambio con rendita consolidata, perchè questa, a differenza dell'altra, è riconosciuta in tutta Europa, e si può commerciare dovunque. (V. Stampato n° 173)

La Commissione del bilancio e tutti quelli che si dilettono di studiare il nostro bilancio avranno osservato che io mi sono già presa la libertà di farne parecchie di queste conversioni parziali con titoli depositati presso la Banca, ottenendo un beneficio di circa sessanta o settanta mila lire di rendita. Io mi permisi questa operazione, certissimo che la Camera avrebbe veduto con piacere un cambio che torna a diminuzione del nostro debito pubblico.

Un altro progetto di legge ho pure l'onore di presentare per la creazione di un titolo del debito pubblico che riesca intermedio tra gli attuali certificati di iscrizione e il titolo al latore. Parecchi Stati, come a tutti è sicuramente noto, hanno, tra il titolo intieramente al latore e il certificato tutto nominativo, come

oggi abbiamo noi, un titolo intermedio. In questo titolo è nominativa la cartella, ma sono pagabili al latore le cedole, in guisa che si hanno i vantaggi del titolo al latore per quello che riguarda la riscossione, e la sicurezza del titolo nominativo, per ciò che riguarda il capitale perchè, in caso di smarrimento, d'incendio, di furto si può perdere qualche cedola, ma non si perde tutta quanta la cartella. (V. Stampato n° 172)

Questo progetto assume, nel caso nostro, un'importanza speciale per un altro ed ultimo progetto di legge che ho l'onore di presentare, e per il quale domando non solo l'urgenza, ma la precedenza su qualunque altro progetto, anche del bilancio. (V. Stampato n° 171)

Col progetto che sottopongo alla vostra approvazione si ammetterebbero in pagamento delle imposte dirette le cedole del debito pubblico, nel semestre a cui queste cedole si riferiscono.

Ricorderà la Camera che la nuova legge di riscossione all'articolo 27 prescrive che saranno ricevute in pagamento delle imposte dirette le cedole scadute designate dal ministro delle finanze e le cedole non ancora scadute che fossero designate per legge.

Ora comprendete facilmente, signori, quale vantaggio si faccia ai contribuenti col permettere loro di portare ora, a cagion d'esempio, in pagamento di rate scadute le cedole le quali altrimenti non sarebbero pagabili che al 1° luglio.

Io mi permetto di pregare la Camera a voler ordinare l'urgenza di questo progetto e fissarne la discussione domani nel Comitato. Una volta fatta la relazione della Giunta che ne sarà incaricata, riuscirà più facile e pronta la votazione.

PRESIDENTE. Si dà atto al ministro delle finanze della presentazione di questi progetti di legge, l'ultimo dei quali già da tempo consegnato alla tipografia, potrà essere stampato e distribuito fin di stasera, ed è quello che l'onorevole ministro delle finanze chiede sia dichiarato d'urgenza e posto in discussione fino di domani nel Comitato privato.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà questa proposta approvata.

(È approvata.)

(Il deputato Di San Marzano presta giuramento.)

Dunque è inteso che le quattro altre interrogazioni che rimangono a farsi avranno luogo martedì.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI PRIMA PREVISIONE DEI LAVORI PUBBLICI PEL 1873.

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca il seguito della discussione dello stato di prima previsione pel 1873 del Ministero dei lavori pubblici.

La discussione è rimasta sospesa al capitolo 87, relativo ai sussidi per la costruzione delle strade comunali obbligatorie.

L'onorevole Nisco, come conclusione del suo di-